

Lettere al vetriolo dopo l'intervista alla Torri. Che accusava di essere rimasta sola a difendere la Franzoni

Fratelli Veronesi, l'astio è servito

Parolacce e imprecazioni nelle e-mail a Lorenzetto del Giornale

DI MARCO LIVI

Le parole feriscono più delle armi. Ma se certi artisti e intellettuali avessero una pistola in mano, sarebbe decisamente peggio che in guerra. Confermano la tesi alcune email inviate da **Sandro** e **Giovanni Veronesi**, rispettivamente scrittore e regista, al giornalista **Stefano Lorenzetto**. Messaggi traboccanti di acredine, astio e volgarità perché in una recente intervista della firma de *Il Giornale* a **Maria Grazia Torri**, autrice del libro *Cogne. Un enigma svelato*, quest'ultima sosteneva di essersi ammalata gravemente a causa delle delusioni patite nel corso della sua solitaria battaglia a favore della teoria per cui il piccolo **Samuele** sarebbe morto per cause naturali e non sotto i colpi inferti dalla mamma, **Annamaria Franzoni**.

Per diffondere l'ipotesi contenuta nel libro pubblicato da Giraldi editore, infatti, la Torri aveva chiesto aiuto a più scrittori. Sandro Veronesi è tra quelli che hanno rifiutato o «accampato una scusa», nel caso quella di avere «qualcuno malato in famiglia».

Al termine della battaglia purtroppo, però, Maria Grazia Torri



Stefano Lorenzetto con Giuliano Ferrara

si è davvero ammalata ed è morta ieri, all'età di 56 anni, per un tumore all'esofago, presso l'ospedale di Rimini.

Alle dichiarazioni della giornalista sulla sua malattia causata dal mancato aiuto dei colleghi sono seguite tante e diverse reazioni. Quelle firmate da Sandro Veronesi, prima, e da Giovanni Veronesi, poi, hanno in particolare un unico comune denominatore: un frasario inaudito e astioso, che i due fratelli hanno rivolto contro Lorenzetto, contro tutti i giornalisti del quotidiano milanese e che *Il Giornale* ha pubblicato. Senza che l'Ordine dei giornalisti, anche se era al corrente delle lettere, fa-

cesse nulla.

Alcuni esempi? Lorenzetto «dovrebbe stare più attento a sputare addosso alla gente, e a scrivere con quell'astio, anche se evidentemente è il suo stesso giornale che la incita», «una cosa schifosa», «brutta testaccia di c...» e ancora «lei se ne andrà a farselo stroncare in c...». Di cui esiste peraltro pure la versione più misericordiosa: al momento della sua morte, io, Sandro Veronesi, «pregherò Dio perché le conceda altri dieci minuti di vita, così che le stronchino il c... per altri dieci minuti. Venti, vè».

Non è meno parco di auguri nei confronti del giornalista il



Sandro e Giovanni Veronesi

fratello Giovanni Veronesi, definendolo «brutta faccia di m...», «idiota», «bella faccia da str...», senza dimenticare il suo «errore da demente» non avendo verificato che davvero in casa Veronesi c'era una persona cara malata di cui occuparsi, papà Veronesi, quando Maria Grazia Torri ha chiesto aiuto.

Peccato, però, che Torri abbia cercato un appoggio in Sandro Veronesi un anno fa, e non sei mesi fa quando lo scrittore avrebbe potuto davvero essere impegnato ad assistere il genitore, così come addotto dallo stesso Veronesi e poi smentito da Lorenzetto.

Altro passo falso dello scrittore

è stata l'accusa allargata a tutti i giornalisti della testata, «per cui un qualsiasi giornalista integro non lavorerebbe nemmeno sotto tortura». Peccato, ancora una volta, che siano professionisti «assunti in larga parte da **Indro Montanelli**», fa notare dalle colonne del *Giornale* di ieri Lorenzetto, mentre due dei quattro vicedirettori arrivano dal *Corsera*, edito da Rcs che pubblica anche *Oggi*, settimanale a cui collabora lo stesso Veronesi. La purezza ariana dell'informazione vantata dallo scrittore, dunque, è stata contaminata. Lo stesso Lorenzetto scrive per diverse testate, tutte legate a via Solferino.

LETTERE E MEDIA

City in utile operativo

Gentile direttore, l'articolo pubblicato mercoledì a firma Claudio Plazzotta, «Free press, i conti restano in rosso», afferma che «City si salva solo a Milano». È un vero peccato che, a partire dalla titolazione, l'articolo non sottolinei il dato più rilevante per la testata e cioè che nel 2007, per la prima volta dalla fondazione, City ha chiuso complessivamente in utile operativo. Lo squilibrio segnalato dall'articolo, seppur formalmente riscontrabile dai bilanci, risulta fuorviante nella sostanza per quanto riguarda le valutazioni circa l'andamento della testata. Il conseguimento dell'utile operativo, già comunicato in altre occasioni, è stato un risultato importante, a maggior ragione in un contesto di mercato difficile per l'editoria italiana quale è quello attuale. A ulteriore conferma dell'eccellente stato di salute della testata, si è registrato nel 2007 un aumento dei ricavi del 27%. Cordiali saluti

Bruno Lommi,
amministratore delegato di City

Editoria in Piazza Affari

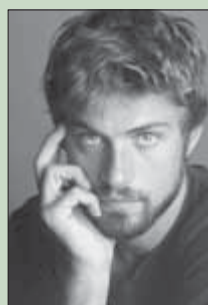
Vendite sul comparto

Indice	Chiusura	Var. %	Var. % 28/12/07	
MIBTEL	22.046	-1,61	-25,02	
DJ MEDIA	109,55	-1,02	-46,41	
Titolo	Rif.	Var. %	Var. % 28/12/07	Capitaliz. (mln €)
Buongiorno	1.314	0,61	-35,46	139,7
Cairo Communication	2.342	0,04	-40,27	183,5
Callagire Editore	3,56	-0,17	-20,41	445,0
Class Editori	0,8866	-4,08	-38,30	90,9
Espresso	1,453	-1,76	-52,36	631,3
Il Sole 24 Ore	3,411	-1,27	-40,38	147,8
Mediaset	4,119	-1,25	-40,35	4.865,5
Mondadori	3,659	0,38	-34,89	949,3
Monrif	0,51	-1,83	-43,93	76,5
Polygrafici	0,52	-0,19	-53,41	68,6
Rcs Mediagroup	1,426	0,14	-52,13	1.044,8
Seat Pagine Gialle	0,0711	-0,14	-73,72	583,7
Telecom Italia Media	0,092	-1,60	-61,20	303,2

CHESSIDICE IN VIALE DELL'EDITORIA

Ma di che cosa è stato amputato?

Di una gamba, come detto nel primo flash dell'Ansa, o del braccio destro, come dice il secondo? Sarebbe forse il caso di aspettare il terzo lancio dell'agenzia presieduta da Boris Biancheri o andiamo via così? Qui di seguito l'inizio dei due lanci Ansa di ieri.



Kim Rossi Stuart

- (ANSA) - CIVITAVECCHIA (ROMA), 4 LUG - È ricoverato ancora in gravi condizioni dalla scorsa notte al policlinico Gemelli di Roma un bagnante investito poco prima delle 20 di ieri sera, a Civitavecchia, da un gomnone condotto dall'attore Kim Rossi Stuart. La vittima dell'incidente, un quarantenne, ha subito l'amputazione di una gamba colpita dall'elica del natante.
- (ANSA) - ROMA, 4 LUG - Ha subito la parziale amputazione del braccio destro, e non della gamba come detto in precedenza, l'uomo di 34 anni che ieri è stato investito da un gomnone alla cui guida c'era l'attore Kim Rossi Stuart.

Merrill Lynch cede la sua quota Bloomberg. Merrill Lynch ha avviato le trattative per vendere la quota in possesso del colosso dell'informazione finanziaria Bloomberg. Secondo il quotidiano New York Post la cessione rientra nel piano della banca d'affari Usa, finita nel vortice della crisi dei mutui, di raccogliere circa 50 miliardi di dollari attraverso la cessione di asset «non core».

BskyB tentata da Digital plus. La pay-tv britannica BskyB sta considerando la possibilità di avanzare un'offerta da 2,5 miliardi di euro per la rivale spagnola Digital Plus partecipata da Prisa. Il gruppo, che vanta diverse partecipazioni nei media, tra cui quella nel giornale El Pais, non ha escluso la possibilità di vendere la pay-tv confermando l'interesse (non correato da un'offerta ufficiale) da parte di BskyB.

L'Unità, cdr positivo sul piano Soru. Sviluppo multimediale e valorizzazione della testata. Il disegno di Renato Soru per il rilancio dell'Unità, è stato accolto positivamente dal comitato di redazione che ieri ha incontrato il nuovo editore e il segretario della Fnsi, Franco Sidi. Positivo anche il giudizio sulla nomina del nuovo cda della società.



Renato Soru

Un consorzio di banche rileva la canadese Bce. Un consorzio formato da Citigroup, Deutsche Bank, Royal Bank of Scotland e Dominion Bank rileverà il gigante canadese delle telecomunicazioni, Bce. L'accordo, del valore di 50 miliardi di dollari (circa 31,8 miliardi di euro), prevede che il consorzio sborsi 42,75 dollari ad azione (circa 27,22 euro) e che Bce non paghi alcun dividendo agli azionisti fino a quando l'accordo non sarà definitivamente chiuso.